

Nei primi 9 mesi 2006. Pordenone 6^a

Esportazioni: Udine è tra le province a crescita più marcata

UDINE. Pordenone, Udine e Gorizia tra le prime province in Italia per export pro capite manifatturiero. Il dato, riferito ai primi 9 mesi del 2006 (ma si stima una conferma dei numeri alla fine dell'anno), vede dunque tre capoluoghi provinciali su quattro regionali piazzarsi - rispettivamente al 6°, 19°, 25° posto - nelle top 30 della classifica elaborata dalla **Fondazione Edison** su dati Istat, con un export di 8.367 Pordenone, 6.700 Udine, 6.215 Gorizia, mentre Trieste, collocata in 43^a posizione, ha fatto "solo" 4.137 euro per abitante. Numeri, comunque, che delineano per l'export della regione un ritratto di ottima salute.

Il capoluogo friulano è la provincia che più si è distinta lo scorso anno: rispetto alla graduatoria 2005 ha guadagnato ben 8 posti - accompagnata nel balzo in avanti dall'altrettanto scattante Brescia, (al 12° posto con un +8) -, grazie anche all'aumento nel settore macchine speciali; in diminuzione invece il mobile, secondo gruppo merceologico per la provincia di Udine. Il vicepresidente della fondazione Edison **Marco Cortis** ha commentato il dato osservando che il sorpasso di Udine, «terra di meccanica e impianti siderurgici chiavi in mano di cui Danieli è uno dei leader mondiali, è stato favorito dalle ottime performance della siderurgia e dai prezzi dei metalli». In generale tutte le province a forte vocazione meccanica sono salite nella classifica stilata dalla **Fondazione Edison**: oltre a Udine, infatti, l'export è in crescita anche per Reggio Emilia, Novara, Brescia e Cremona.

Meno bene l'export pro capite manifatturiero 2006 per Pordenone, che arretra di un posto attestandosi comunque più che bene, anche quest'anno nel gotha

delle province Top ten, con un incremento sia del mobile, settore che nonostante l'ormai cronica crisi si rivela invece ancora trainante, sia delle macchine speciali. Gorizia, tra le poche province delle prime 30 italiane a scendere di posizione (assieme a Prato e Vicenza), registra un brutto -9 posizioni, determinato dall'andamento delle commesse della cantieristica e dal ricco portafogli ordini di Fincantieri; Gorizia vede però aumentare l'export nel gruppo merceologico navi e imbarcazioni, mentre il settore del mobile resta stazionario.

Rosalba Tello

